

Pescara. PREMIO OSCAR POMILIO - BLUMM PRIZE. Il dialogo tra istituzioni e cittadini passa attraverso l'arte

PREMIO OSCAR POMILIO - BLUMM PRIZE

Il dialogo tra istituzioni e cittadini passa attraverso l'arte

20 gli artisti invitati a gareggiare. Al vincitore 9 mila euro in denaro

Embassy of Italy, Brussels

September 25th, 2013, 6.30 pm

Ricomporre lo scollamento tra istituzioni e cittadini attraverso il linguaggio trasparente e universale dell'Arte, segmento aperto in cui si riscoprono i valori etici, civici e sociali alla base del buon funzionamento di ogni società civile. Un dialogo reso possibile da sperimentazione e ricerca multidisciplinare, e percorso attraverso un pensiero condiviso - ideato, costruito e realizzato - con la più alta forma d'espressione dell'essere umano: l'arte. Questo l'intento con cui nasce il **Blumm Prize** che per la sua prima edizione ha scelto la sede per eccellenza del rapporto tra istituzioni e cittadini: **Bruxelles**. Protagonisti dell'evento **20 artisti indipendenti under 40** : **Richard Loskot**, Repubblica Ceca - **Jacopo Mazzonelli**, Italia - **auroraMeccanica**, Italia - **Davide Balliano**, Italia - **Yael Plat**, Israele - **Cagdas Sari**, Turchia - **Michele Spanghero**, Italia - **Matteo Fato**, Italia - **Dusica Drazic**, Serbia - **Andrea Mastrovito**, Italia - **Leonora Hamill**, Francia - **Jonathan Sullam**, Belgio - **Simone Bergantini**, Italia - **Ivan Moudov**, Bulgaria - **David Rickard**, News Zeland GB - **Afterall**, Italia - **Ygor Eskinja**, Croazia - **Claude Collins-Stracensky**, U.S.A. - **Maria Elisabetta Novello**, Italia - **Lamberto Teotino**, Italia; sono stati invitati a esporre le opere con cui hanno cercato di reinventare e reinterpretare i valori attraverso cui si sviluppa quel vivere collettivo che non può prescindere dal rapporto tra pubblico e privato: un *concept* che coinvolge aspetti legati all'etica, al senso civico, alla società, focalizzando l'importanza della fiducia nel rapporto tra interlocutori pubblici e privati come garanzia di efficienza dei servizi e strumento di sensibilizzazione civica su valori e principi condivisi.

Presso l'Ambasciata italiana di Bruxelles, alla presenza dell'ambasciatore **Alfredo Bastianelli** e la scrittrice cinese **Jung Chang**, si inaugura l'esposizione con una serata che si concluderà con la premiazione del primo **vincitore del Blumm Prize** cui sarà consegnato un **premio in denaro di 9 mila euro**. A sceglierlo il **Comitato Scientifico** composto dall'ideatore del Premio nonché presidente dell'Agenzia di comunicazione Pomilio Blumm **Franco Pomilio**, dalla critica e curatrice del Blumm Prize **Martina Cavallarin**, dalla curatrice aggiunta **Simona Gavioli**, dalla direttrice di DROME magazine **Rosanna Gangemi**, da **Vania Gransnigh**, Conservatore dei Musei di Udine e Casa Cavazzini, della giornalista esperta in comunicazione applicata della Arti Contemporanee **Paola Marino** e dal gallerista **Rizziero Di Sabatino**.

In nome di quell'accessibilità intrinseca nel concetto di trasparenza, gli ideatori e i curatori del Premio hanno anche pensato ad attribuire un secondo riconoscimento che arrivasse a uno degli artisti da parte di chi, di quelle opere, è il reale fruitore: il pubblico. Dal 1 agosto 2013 è infatti possibile votare le opere direttamente sul sito www.blummprize.eu, per decretare un vincitore del **Blumm Prize On line, del valore di mille euro**. Chi ha votato le opere ha potuto consultare i curriculum completi, il percorso artistico e la biografia dei singoli artisti. *"Ciò che troviamo interessante - dice la Cavallarin - è conoscere la storia dell'artista, la sua ricerca, la temperatura dei differenti lavori che possono essere su più linee concettuali all'insegna del metalinguaggio e dell'interdisciplinarietà compresi nello svolgersi del suo intero cammino professionale".* *"Il Blumm Prize - sottolinea Franco Pomilio - chiama gli artisti a esprimere la loro creatività sulla trasparenza tra istituzione e cittadino, ovvero il rapporto più trasparente tra cittadino e spesa pubblica, dove le istituzioni hanno il compito di sensibilizzare su valori e servizi quindi su una parte estremamente volatile, ma anche perno di un comune e civile sentire".*

Ulteriore testimonianza dell'attenzione rivolta ai giovani è l'**Art Award Under 20** la cui prossima edizione, quella del 2014, sarà presentata proprio in occasione del BLUMM PRIZE di Bruxelles. Si tratta di un **premio, promosso dal laboratorio formativo Blumm Academy, rivolto agli studenti dei licei artistici di tutta Europa e del bacino del Mediterraneo**, chiamati ad interpretare, attraverso le arti visive, con differenti codici e tecniche, il "concetto" di rinoceronte simbolo non solo della straordinaria evoluzione della specie, ma anche emblema moderno e riconoscibile della lunga storia imprenditoriale della **Pomilio Blumm**.

L'Etica è un ramo della filosofia fondante della Pomilio Blumm, l'Ideas Company che ha promosso il premio, e del suo modo di intraprendere la propria *mission*. In quanto legata ai valori più profondi e nobili dell'esistenza Pomilio Blumm intende

partecipare al sostegno e all'alimentazione della cultura e della formazione attraverso l'istituzione di questa iniziativa dedicata all'Arte Contemporanea, segmento basilare del progresso e del cammino dell'uomo. Il **BLUMM Prize** vuole quindi sottolineare l'urgenza dell'Arte Contemporanea di porsi di fronte alle esigenze del vivere civile in un rapporto di scambio e compenetrazione tra Arte e Vita. Occorre focalizzare lo sguardo sulla necessità e sull'urgenza di vedere l'Etica come un punto di connessione tra tutte le sfere dell'esistenza attraverso opere che raccordino modalità concettuali e processuali come la Postproduzione, la Sostenibilità Ambientale, l'Arte Relazionale e Sociale, la Coscienza Civile.

BLUMM Prize come occasione di allargamento, avanzamento, progresso. **BLUMM Prize** come possibilità che le Arti contengano e sprigionino attraverso l'opera dell'artista, impertinenza che veicola i significati del mondo, trasformazione a connessione accelerata, inciampo tra bellezza e imperfezione, disorientamento e impermanenza, responsabilità e partecipazione.

Ogni forma di comportamento, la presenza fisica, il gesto, l'azione, l'esistenza e l'essere nel mondo, tutto è Arte. La cosa più insignificante striscia sotto la pelle delle strutture fisiche e mentali e aziona un pistone che batte a catena, in cinetico processo, per contribuire al flusso delle cose dell'universo. L'arte per i suoi infiniti del senso, è un'*identità* che si può definire di matrice *rizomatica*. **Gilles Deleuze e Felix Guattari** nell'ultimo libro scritto insieme teorizzano l'intreccio delle tre discipline della conoscenza - filosofia, arte, scienza. Precedentemente, per distinguere e sottolineare un tipo di ricerca filosofica che procede per moltiplicazioni e innesti, senza zone d'entrata o uscita definite, senza gerarchie interne, usano la metafora del *rizoma*. Lo scrittore e poeta **Edouard Glissant** che ha dedicato la sua vita a studiare il concetto d'*identità* osteggiando i totalitarismi, ha beneficiato del significato sul *rizoma* dato dai due filosofi. Si tratta di una radice, l'*iris* per esempio, che a differenza degli alberi o dei loro bulbi, collega gli organismi e mette in gioco regimi di segni o non-segni molto differenti. Rispetto ai sistemi centrici o policentrici con collegamenti prestabiliti, il *rizoma* è un sistema acentrico, non gerarchico e non significante. Tale allargamento e allungamento delle relazioni tra sfere dell'esistenza può aprire davvero la probabilità a un vivere migliore, antropologico e ambientale.